

Il Circolo Fratellanza nasce nel 1893 come aggregazione spontanea dei lavoratori delle fornaci Bottacchi. La zona – allora denominata “Cittadella”, che copriva un’area più vasta dell’attuale quartiere e che includeva anche parte dell’attuale Porta Mortara – era ed è ricca di argilla, con la quale si produceva per cottura appunto la terracotta (e, in particolare, i mattoni). Bottacchi, rappresentante della cosiddetta borghesia “illuminata”, favorì questa associazione concedendo alcuni spazi propri. Dopo pochi anni i lavoratori decisero di trovare uno spazio proprio e verso la fine degli anni zero del 1900 costruirono la sede dove tuttora il Circolo risiede.

Durante la dittatura fascista tutte le associazioni di lavoratori furono costrette a “convertirsi” o sciogliersi. Anche il Circolo seguì la prima strada e venne inserito nel dopolavoro fascista, con l’intitolazione a un gerarca locale.

Quando finalmente il fascismo – quantomeno nella forma del ventennio – perse il potere e l’Italia si trasformò in una repubblica, il nome Fratellanza fu ripristinato e il Circolo fu per anni punto di vita sociale del nuovo e in espansione quartiere Porta Mortara.

Ai primi anni 2000 risale l’affiliazione all’ARCI.

Dopo un periodo di chiusura dal febbraio 2020, quando ormai sembrava non ci fosse più futuro, il Circolo ARCI Fratellanza ha riaperto a giugno 2021 grazie all’iniziativa congiunta di alcuni Soci storici e altri freschissimi. Dopo i mesi molto faticosi segnati dalla pandemia di Covid-19, nel giugno 2023 si giunge all’elezione e insediamento di un Consiglio Direttivo di età media molto inferiore. Nuove idee e prospettive sono la cifra di questo gruppo in parte rinnovato e contemporaneamente espressione di continuità con i due anni precedenti.

Dopo un periodo interlocutorio, il mese di gennaio 2024 vede un totale rinnovamento estetico e soprattutto contenutistico: l’attività di somministrazione è da allora gestita in totale omogeneità con lo spirito e i valori sociali, etici, politici e culturali del Circolo stesso.

Numerosi i dibattiti, le presentazioni di libri, le proiezioni, le conferenze, i concerti. Così come le occasioni di ritrovo e confronto.

Da inizio 2023 ha preso il via un corso autogestito e gratuito di italiano per persone straniere, pensato in prima istanza per dare occasione anche a donne con bambini piccoli.

Dal 2021 si susseguono occasioni per i bambini: momenti di gioco e laboratori (teatro, lettura, manipolazione..). Da queste esperienze ha preso il via nell’agosto 2023 il centro estivo a bassissima soglia di accesso. Esperienza ripetuta e con ancora maggiore affluenza nel 2024 – cui ha fatto seguito una settimana di avvicinamento alla scuola.

La biblioteca del Circolo è in continua espansione: trovano posto libri portati da Soci e i testi oggetto delle tantissime presentazioni. Da alcuni mesi un Socio fumettista e disegnatore cura direttamente “La biblioteca del fumetto”.

Tra le ultime esperienze nate, la Ciclofficina del Circolo. E tante altre in cantiere, alcune di prossima realizzazione.